

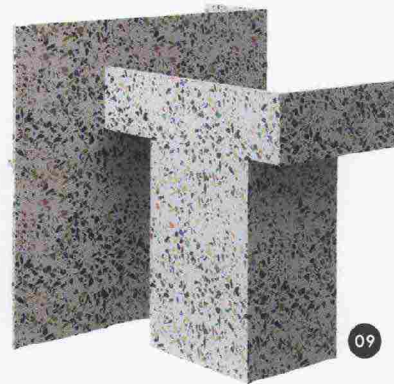


08



07

**SUPERFICI  
TERRAZZO, INTRECCI  
MÉLANGE E  
METALLI SATINATI:  
LE FINITURE GIOCANO  
CON IL COLORE**



09



10



06



11

**06**  
**BEOPLAY A1**  
*Bang & Olufsen*

Speaker Bluetooth in alluminio, portatile e impermeabile. Design compatto - Ø cm 13,3x4,8 h - e alte prestazioni. Design Cecilie Manz  
➤ [BEOPLAY.COM](http://BEOPLAY.COM)

**07**  
**ETHIMO**  
*Kilt*

Seduta outdoor in corda intrecciata. Struttura in acciaio inossidabile, disponibile anche in teak. Design Marcello Ziliani  
➤ [ETHIMO.COM](http://ETHIMO.COM)

**08**  
**FARNIENTE**  
*Paola Lenti*

Amaca in tessuto Trame con guarnizioni in maglia tubolare Chain Outdoor. Sistema di aggancio in acciaio inox  
➤ [PAOLALENTI.IT](http://PAOLALENTI.IT)

**09**  
**RADICAL FAKE**  
*Cappellini*

Piccolo mobile multitasking con ripiani in melaminico finitura terrazzo alla veneziana. Design Patricia Urquiola  
➤ [CAPPELLINI.IT](http://CAPPELLINI.IT)

**10**  
**CROCHET BALLERINA**  
*Kashura*

Fondato nel 2017 da Katharina Kaschura, il brand milanese propone ballerine fantasia fatte all'uncinetto  
➤ [KASHURA.COM](http://KASHURA.COM)

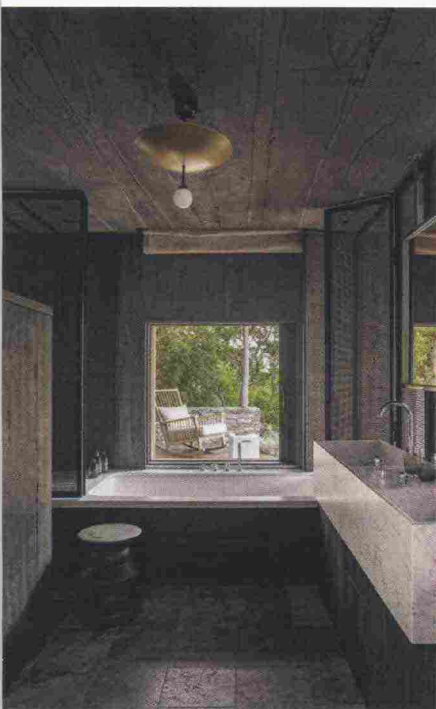
**11**  
**MESAS ROLL**  
*Kettal*

Tavolini con piano in alluminio o marmo disegnati da Patricia Urquiola. Base in cemento e stelo oversize in alluminio colorato  
➤ [KETTAL.COM](http://KETTAL.COM)





158



In camera, applique di Catellani & Smith e lampada di India Mahdavi (sopra). Il séparé in bronzo di Criveller divide dall'attiguo bagno, con lavabo in marmo su misura. Sospensione Up di Atelier Areti e sgabello Teti di Prospero Rasulo, Zanotta. Nel patio, poltrona di Paola

Navone, Gervasoni (a sinistra). La cucina affaccia sulla terrazza: tavolo in pietra e legno di Simonin, sedia di Expormim e luci tessili di Paola Lenti. Sdraio e baldacchino di Roda, tavolini in ceramica smaltata di Paola Navone per Gervasoni (nella pagina accanto)

«È sulla superficie di un muro che incidiamo le nostre storie. Un luogo lascerà un'impressione solo se gli diamo l'importanza che merita»: il pensiero di Antoine Simonin è radicale come le architetture che progetta. A Porto Vecchio, in Corsica, la sfida era abitare una scogliera, innestando nel pendio roccioso una costruzione su tre livelli di cinquecento metri quadrati. «Ci sono voluti tre anni per completarla e consegnarla ai suoi proprietari. Una famiglia di Parigi entusiasta e fiduciosa, che ha atteso con pazienza di realizzare il sogno di una casa estrema, ancorata alla terra e protesa verso il Mediterraneo», spiega il giovane talento francese cresciuto alla scuola di maestri come Andrée Putman e Jean-François Bodin. Il suo Studio Asa lo fonda solo nel 2014, ma in pochi anni mostra grande carattere imponendosi sulla scena come progettista, interior decorator e designer. La villa corsa è uno dei lavori più recenti: iniziato con Bodin, l'ha proseguita da solo. Il complesso si compone di un assemblamento di cubi, quasi fosse un fortino eretto in cima alla collina, scandito da volumi geometrici netti e mosso da un ritmo dinamico, dettato anche dalla pendenza del terreno. E dove la brusca caduta verso il mare impediva la costruzione, Simonin ha risolto il problema creando terrazze panoramiche, patii, scalinate di collegamento, piscine e giardini pensili che integrano la villa nel paesaggio. Forza e coerenza del progetto stanno anche in questa capacità di dialogare con il territorio pur dominandolo. Da qui la scelta dei materiali – la pietra di Cap Corse e il cedro rosso grezzo dalla patina grigiastra e mutevole che sfuma a seconda del tempo –